

Latina, conteggi errati delle schede decade il sindaco di centrosinistra

**DAMIANO COLETTA:
«ENTRO OGGI VALUTERÒ
SE FARE RICORSO»
PROCACCINI (FDI)
E DURIGON (LEGA):
«SUBITO UN'INCHIESTA»**

IL CASO

LATINA Il Tar ha accolto il ricorso del centrodestra, annullato le elezioni di Latina e dichiarati decaduti il sindaco Damiano Coletta e i consiglieri comunali eletti al primo turno nell'ottobre scorso. Per i giudici amministrativi «non risulta soddisfatto il requisito della corrispondenza, tra le schede autenticate, quelle utilizzate per il voto e quelle non utilizzate» in 22 sezioni. Al termine di una disamina certosina sono arrivati alla conclusione che «il fenomeno deve essere valutato di rilevanza tale da incidere potenzialmente sul corretto risultato del primo turno elettorale», ed è «evidente - aggiungono - che dietro l'apparente minimo scarto (tranne i casi eclatanti delle sezioni 40, 73, 95 e 103) tra il numero delle schede autenticate come risultante dai verbali delle Sezioni sopra citate, e quello delle schede autenticate adoperate effettivamente dagli elettori e di quelle non utilizzate, effettivamente rinvenute dalla Prefettura, può nascondersi il fenomeno della c.d. scheda ballerina (consistente nel far uscire dal seggio una scheda vidimata e non votata, sulla quale viene poi scritto il nome del candidato e consegnata all'elettore che, entrando nel seggio, ritira la scheda bianca assegnatagli, depositando nell'urna non già quest'ultima ma quella

consegnatagli all'esterno del seggio) destinato a incidere sulle correttezza del voto in maniera esponenziale e non determinabile a priori».

LE ACCUSE

Accuse pesanti rilanciate dall'europarlamentare di Fratelli d'Italia Nicola Procaccini: «Confermati i nostri dubbi sulle gravi irregolarità accadute al momento dello spoglio che, per pochissimi voti, non ha consentito a Vincenzo Zaccheo di essere eletto al primo turno, nonostante la sua vittoria fosse addirittura già stata annunciata in Rai. Sarà interessante oltre che necessario capire se le irregolarità registrate siano state dolose o colpose». Dello stesso avviso anche Claudio Durigon (Lega). Quella sera era stato Zaccheo ad annunciare di aver vinto, mentre Coletta invitava ad aspettare. Alla fine era diventato sindaco (alla testa di una coalizione formata dal movimento civico Lbc, dal Pd, dal Movimento 5 Stelle, battendo al ballottaggio il candidato del centrodestra, l'ex parlamentare di An Vincenzo Zaccheo, vincendo al ballottaggio con il 54,90% e uno scarto di quasi 5.000 voti. Ma 15 giorni prima le cose erano andate molto diversamente Zaccheo aveva sfiorato la vittoria per 1071 voti. Adesso si riparte da qui. Il sindaco Coletta ha annunciato ieri sera che deciderà entro oggi se presentare ricorso al Consiglio di Stato, brucia soprattutto il riferimento alle schede ballerine: «La mia correttezza non va messa in dubbio, io propenderei per il ricorso ma valuteremo con gli avvocati».

Vittorio Buongiorno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3374 - L.1603 - T.1603

